

NEW TRENDS AND EXPERIMENTS

I MIAZ BROTHERS, in un doppio confronto visivo e storicistico, si confrontano anche con artisti che hanno creato opere ormai ritenute capolavori dell'arte contemporanea, come Andy Warhol, Damien Hirst e Roy Lichtenstein, inserendoli direttamente nei loro quadri. Artisti che a loro volta si sono spesso confrontati con l'arte italiana del XIX e XX secolo, lungo un doppio binario d'ispirazione visuale, un doppio filo conduttore svolto fra le loro opere che guardano al recente passato e l'arte del Novecento della Galleria d'Arte Moderna che, a sua volta, guardano all'attuale presente dei MIAZ BROTHERS.

In alcuni di questi nuovi lavori dei due artisti compaiono delle figure femminili di spalle, sfocate e nude, dai corpi appesantiti, colte nell'atto di osservare le opere di maestri contemporanei, anch'esse sfocate, come l'arte dei due artisti vuole. Abbiamo quindi una rappresentazione contestuale della figura umana nuda dei MIAZ BROTHERS che si confronta con i grandi del nostro presente e, di riflesso, con i capolavori della storia dell'arte del Novecento della collezione museale, fra i quali spiccano opere di GIACOMO BALLA, ADOLFO DE CAROLIS, FILIPPO DE PISIS, MARIO MAFAI, GIORGIO MORANDI, LUIGI SPAZZAPAN e altri.

Il corpo femminile presenta tuttavia degli elementi di novità: se abitualmente gli artisti si concentrano sui volti, in questo caso il viso resta celato e lascia il posto a schiena, gambe e glutei di donne dai corpi reali, non idealizzati, così come del resto lo sono quelle dipinti dagli artisti citati. Ad esse viene, infatti, affidato un messaggio di universalità, rappresentano entrambi i generi incarnando "Lo Spettatore", "La Figura Umana" essenziale che guarda nuda, senza preconcetti e pregiudizi l'opera d'arte.

Come osservatori siamo così catapultati in un gioco di rimandi: ci ritroviamo a guardare un'opera in cui riconosciamo un altro osservatore impegnato nella nostra stessa attività e siamo spinti a domandarci con quali filtri osserviamo il reale.